

anche tradotto ben tosto, e ristampato in tedesco.

Negli ultimi suoi giorni amante del ritiro, si era procurata una piccola, ma acconcia abitazione in una campagna vicina a Milano, ed ivi passava qualche tempo negli estivi ardori tra gli amici, e lo studio. Scrisse in una bella dissertazione *Della memoria artificiale, o dei professori di essa* letta nel 1793 dal celebre abate *Bettinelli* nell'Accademia di Mantova. Anche nel santuario d'*Igia* pose il piede quest' uomo universale. Attaccato spesso dalla podagra, disgustato dell'efficacia de' rimedj, credette sulla scorta d'*Ipocrate* di trovarne la causa nel deposito agli arti, o ai piedi del sangue corrotto per la commistione della bile unita alla pituita. Per prevenire adunque questa mistura, trovò bene di raddolcire la bile, e portarla negl'intestini; ed immaginò di servirsi di un rimedio atto ancora alla guarigione dei dolori epatici, e mesenterici, vale a dire dell'emulsione de' semi di lino alla dose di un quarto d'oncia bolliti in acqua, o in brodo senza sale, coll'alternativa di tempo

1793
Della memoria artificiale.